

cargli, se seguirebbe il suo consiglio.<sup>1</sup> Sisto voleva appunto affermare nella maniera più energica, che la nuova Volgata era opera sua.

Prima ancora che la revisione del testo fosse intieramente finita, la bibbia già veniva messa sotto stampa. Al principio del giugno 1589, allorchè il papa fissava il testo dell'apocalissi, la stampa era avanzata sino al libro della Sapienza, quindi circa alla metà dell'intiera Bibbia.<sup>2</sup> Sisto stesso si fece presentare le bozze di stampa e si assunse anche ora la collaborazione alla correzione degli errori editoriali.<sup>3</sup> Il primo novembre 1589 il Vecchio Testamento era ancora sotto stampa; il 2 maggio 1590 l'intiera bibbia era completa<sup>4</sup> e poteva venire acquistata da ognuno, a prezzo di quattro ducati d'oro.<sup>5</sup> Il 31 maggio ne furono inviate 25 copie ai principi unitamente al breve del 29 maggio.<sup>6</sup> Molto presto era stata preparata la bolla, con cui la Volgata veniva solennemente presentata e dichiarata come l'unica versione latina autorizzata.<sup>7</sup>

Già molto prima che comparisse la nuova bibbia, la notizia delle arbitrarietà del sommo editore aveva largamente diffuso ansietà e costernazione. « Fin da principio », scriveva il canonista Peña, si era lamentato pubblicamente, che in alcuni brani non fosse stato bastantemente tutelato il rispetto per la parola di Dio, sulla quale nessun uomo mortale possiede alcuna autorità.<sup>8</sup> Olivares, dietro le notizie di Toledo, comunicava al suo sovrano,<sup>9</sup> che oltre altri forti cambiamenti il papa aveva omesso in un punto cinque intiere linee; come Toledo temeva, coll'intaccarle così si

<sup>1</sup> Olivares a Filippo II il 7 maggio 1590, presso LE BACHELET 189.

<sup>2</sup> BADOER, loc. cit.

<sup>3</sup> Ibid.

<sup>4</sup> BAUMGARTEN, *Vulgata* 22 ss.

<sup>5</sup> Olivares il 14 maggio 1590, presso HÖPFL 322. Copie su carta più grande erano più care; cfr. BADOER il 25 agosto 1590, presso AMANN 150. Descrizioni bibliografiche della bibbia ibid. 133 e presso BAUMGARTEN nella *Zeitschr. f. schweiz. Kirchengesch.* 1922, 167 ss.

<sup>6</sup> Avviso del 3 giugno 1590, presso BAUMGARTEN, *Vulgata* 24; c Lettera di Brumani del 2 giugno 1590, Archivio Gonzaga in Mantova. BAUMGARTEN 110, enumera dodici di questi brevi. Stampa del breve a Filippo II presso HÖPFL 322 s., a Sigismondo di Polonia presso THEINER, *Mon. Pol.* III, n. 126, p. 170 s.; il breve all'imperatore in parte presso BAUMGARTEN 110 s.

<sup>7</sup> BAUMGARTEN, *Vulgata* 64. Ibid. 28-65 intorno alle minute della bolla, la giusta soluzione della loro data (1º marzo dell'anno dell'incarnazione 1589, cioè 1590 secondo la nostra èra) ed una copia esatta diplomatica secondo l'originale scoperto da BAUMGARTEN. Nei *Bollarii* la bolla non fu accolta. Stampe presso R. CORNELY, *Hist. et crit. Introductio in V. T. libros sacros I*, Parigi 1894, 486-495 e presso HETZENAUER 149\*-155\*.

<sup>8</sup> Presso LE BACHELET 191 s.

<sup>9</sup> Il 7 maggio 1590, ibid. 189.